



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**Coordinamento Nazionale
FLP Difesa
(SNAD – ANDCD – FLP)**



Settore Ministeri

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it ; flp@email.it

Segreteria Nazionale

COMUNICATO n. 6 del 20.11.2003

Oggetto: Schemi Decreti delegati e Agenzia: riunione con il Sottosegretario di Stato on. Salvatore Cicu.

Si è svolta in data odierna al Gabinetto Difesa una riunione tra il Sottosegretario di Stato delegato alla contrattazione, on. Salvatore Cicu, e le OO.SS. nazionali: al centro del confronto, gli schemi di Decreti delegati modificativi dei precedenti in materia di ristrutturazione e il protocollo d'intesa sull'impiego del personale degli Enti transitati in Agenzia Industrie Difesa.

SCHEMI DECRETI DELEGATI

Nel suo intervento, la delegazione F.L.P. Difesa ha espresso un giudizio critico e preoccupato su questa nuova fase di ristrutturazione che investirà nei prossimi anni l'area operativa (centinaia di provvedimenti di soppressione/riorganizzazione e oltre 9000 i dipendenti civili da reimpiegare), dopo le due precedenti del '97 (D.Lgs.464) e del 2000 (D.Lgs. n. 214).

Un giudizio critico che riguarda innanzitutto il metodo nelle relazioni sindacali (ancora una volta il confronto con il Sindacato è stato affrettato, e comunque avviato a fronte di decisioni già assunte), ma che tocca anche il merito dei provvedimenti. La nostra O.S. ha segnalato soprattutto la criticità di alcune situazioni: per l'Aeronautica, per esempio, lo smantellamento di tutti gli Enti di Vicenza e del G.R.A.M. di Siricusa con il forzato reimpiego del personale civile in sedi distanti oltre i 30 km; per l'Esercito, sempre ad esempio, la ulteriore riduzione del settore sanitario (soppressione H.M. di Bari; riorganizzazione di tutti i C.M.M.L.; soppressione di tutte le C.M.O.), e la esistenza anche qui di situazioni critiche (Messina per es.: saranno da reimpiegare quasi 60 dipendenti della sopprimenda C.M.O., in una sede per altro già gravata da gravi eccedenze nell'area industriale).

A questo aggiungasi la mancanza allo stato di elementi precisi in merito a tutte le previste riorganizzazioni: come verranno organizzati gli Enti di nuova costituzione o di prevista riorganizzazione? Con quali dotazioni organiche? Con quali articolazioni di funzioni? In assenza di questi elementi diventa arduo, per non dire impossibile, una valutazione precisa in merito alla reimpiegabilità o meno del personale civile.

In relazione alle connesse procedure di reimpiego, la F.L.P. Difesa ha chiesto comunque all'Amministrazione: una maggiore flessibilità in materia di mobilità verso le altre Amministrazioni pubbliche; di promuovere il più sollecitamente possibile le "Conferenze dei servizi" nelle sedi più critiche allo scopo di individuare per tempo possibili collocabilità in altro ambito pubblico; inoltre, il pieno rispetto delle procedure previste dal C.C.N. Integrativo Difesa, che non consente all'Amministrazione di disporre unilateralmente rimpieghi di personale non concordati con OO.SS./R.S.U.

La nostra O.S. ha invece espresso un giudizio positivo sullo schema di D.Lgs. che prevede l'avvio di una nuova fase di riqualificazione per il personale civile degli Enti territoriali dell'area operativa e centrale, con costi a carico dell'Amministrazione e non gravanti sul F.U.A.: un fatto positivo, questo, anche perché potrebbe contribuire a risolvere l'annoso problema degli esuberanti (di fatto, quasi 8000 eccedenze nelle ex 3^a e 4^a qualifica funzionale).

La F.L.P. Difesa ha chiesto quindi l'apertura immediata, all'indomani dell'entrata in vigore del Decreto, del tavolo negoziale nel quale dovranno essere definite le risorse, i tempi, il numero dei posti e i profili messi a "concorso", etc.: naturalmente, solo in quella sede sarà possibile verificare le reali intenzioni dell'Amministrazione e dunque esprimere un giudizio più articolato.

In occasione dell'incontro odierno, l'on. Cicu ha fornito altre informazioni di un certo interesse:

➤ F.U.A.: rispondendo alle ripetute sollecitazioni provenienti dal Sindacato, l'Amministrazione sta verificando la possibilità di reperire risorse in Finanziaria per un incremento del F.U.A. – Fondo Unico di Amministrazione (si parla di 25 milioni di euro, pari a circa 650 euro pro capite).

➤ DOTAZIONI ORGANICHE: il 26 p.v. a Persociv, è in calendario una riunione con le OO.SS. nazionali per la ridefinizione delle nuove dotazioni organiche del personale civile che dovranno essere recepite in apposito D.P.C.M.

La delegazione F.L.P. Difesa, prendendo atto positivamente di quanto comunicato dall'on. Cicu, ha comunque ritenuto opportuno ricordare all'Amministrazione che rimane ancora aperto il problema relativo al nuovo ordinamento professionale, che è utile venga definito il più rapidamente possibile anche in vista della nuova fase di riqualificazione.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

Il secondo punto all'ordine del giorno della riunione era quello legato all'esame del protocollo di intesa sull'impiego del personale delle unità produttive confluite in Agenzia Industrie Difesa.

La materia non è stata affrontata nello specifico, ma rinviata ad una prossima riunione (massimo entro dieci giorni) per poter compiutamente dibattere la proposta dell'A.D. e, da parte della FLP Difesa, sia per illustrare la bozza modificativa già predisposta e fatta pervenire al Sott. Cicu, sia per aprire finalmente un confronto di carattere politico su tutti gli altri aspetti già posti al centro della nostra azione nei mesi precedenti.

Comunque l'occasione è stata utile per sottolineare la volontà della FLP Difesa di difendere e tutelare con forza i livelli occupazionali, il futuro e le prospettive del personale in servizio presso gli Enti transitati in AID e per richiamare l'attenzione del Sott. Cicu e delle autorità centrali presenti, compreso l'ing. Scerck, direttore dell'AID, su una serie di argomenti connessi, che di seguito vengono così riassunti:

- è stata informata l'Autorità Politica in merito ad una dichiarazione congiunta sottoscritta fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutte le OO.SS. Nazionali di quel comparto, sottoscritta in data 24.9.2003, relativa alla costituzione di una società pubblico/privato composta da personale dalla PCM al quale viene garantito sia il rientro negli uffici di quella amministrazione con una semplice domanda dell'interessato sia il mantenimento del proprio status di dipendente pubblico; quanto sopra come esemplari elementi di sicurezza e di garanzia, da perseguire anche per il personale dell'AID;
- sono state espresse una serie di problematiche afferenti il livello di relazioni sindacali all'interno degli Enti conferiti in AID - è stato informato il Sott. Cicu su alcune "difficoltà" incontrate dalla FLP Difesa nell'esercizio delle attività sindacali - con la richiesta specifica di affrontare nel prossimo incontro di livello nazionale anche questo aspetto estremamente delicato;
- è stata anche risollecitata l'attivazione, a livello periferico, di appositi organismi – conferenze di servizi - coordinati dalle locali Prefetture, allo scopo di verificare le disponibilità organiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni per il personale in esubero negli enti dell'AID.

Si fa riserva di successiva e puntuale informazione in merito agli sviluppi delle importantissime problematiche di cui sopra, per un sempre maggiore coinvolgimento dei lavoratori della Difesa sulle scelte legate al loro futuro.

LA DELEGAZIONE F.L.P.

Roma, 20 novembre 2003